

# LA BIODIVERSITÀ DENTRO LA CITTÀ: LA VAL D'ASTINO DI BERGAMO

## Abstract

Al centro del territorio comunale di Bergamo, a pochi minuti a piedi dalla città, la valle di Astino ne custodisce la storia e la biodiversità. Qui nel medioevo viene costruito un monastero vallombrosano, che organizza il paesaggio dell'area e garantisce lo sviluppo della biodiversità. Fin dall'immediato secondo Dopoguerra le istituzioni locali e regionali pongono vincoli per proteggere l'area, risorsa verde all'interno del territorio di una città industrializzata. Ciononostante, il monastero e l'intera area sono prima divenuti privati e poi abbandonati, divenendo una periferia agricola in stato di abbandono. Oggetto del presente progetto è l'ambizioso progetto di recupero e pianificazione del paesaggio della valle d'Astino iniziato nel 2007. In quell'anno è avvenuta l'acquisizione dell'edificio del monastero e dei suoi annessi agricoli da parte della Fondazione Misericordia Maggiore di Bergamo, che, stringendo una rete di collaborazioni con le istituzioni pubbliche e con aziende agricole e cooperative ha condotto il restauro del complesso e il recupero paesaggistico del patrimonio terriero della valle all'insegna della biodiversità e delle coltivazioni biologiche. Il progetto ha preso in considerazione l'impiego delle figure svantaggiate e il coinvolgimento della popolazione. Nel 2017, questa azione è stata perfezionata con il varo di un accordo di programma, che si propone la salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio della valle di Astino e che ha previsto il recupero del monastero e delle cascine dell'area (Cascina Convento e Cascina Mulino), nonché del castello e dei sentieri, la creazione di percorsi didattici all'interno del bosco dell'Allegrezza, il recupero delle coltivazioni tradizionali, attuate secondo metodi biologici, e della rete idrica, frutto dell'azione secolare dei monaci, e la costituzione di una sede separata dell'Orto botanico. In parallelo, sono state attivate una serie di iniziative culturali, didattiche e di formazione, intese a restituire Astino e la sua Valle ai Bergamaschi, legate al paesaggio e all'alimentazione.

